

Admo, migliaia sui Prati del Talvera

Un successo la giornata di sensibilizzazione al trapianto di midollo con musica e gastronomia



Il folto pubblico al concerto serale dell'Admo (foto ErreVi)

► BOLZANO

Il programma era ricco, l'iniziativa nobile, ma il successo è andato oltre ogni aspettativa: la festa sui Prati del Talvera per i per i 20 anni dell'Admo (associazione donatori midollo osseo) ha portato sotto il tendone e nei prati adiacenti migliaia di persone, tantissimi giovani, con un risultato molto positivo anche in fatto di sensibilizzazione al tema della donazione. Ben 60 i nuovi iscritti, potenziali donatori. La festa era iniziata già al mattino con l'incontro fra gli organizzatori dell'evento e il pubblico, protagonista anche il piccole Ale Poli che dopo il trapianto ha potuto ritornare a

scuola, esempio vivente di come oggi sia possa lottare contro la leucemia. Poi giochi per i bambini, gastronomia sia a pranzo sia a cena, uno spettacolo di danza, e dal primo pomeriggio tanta musica live e gratuita, con varie band locali prima del clou serale, affidato ai trentini Bastard Sons of Dioniso che hanno proposto un intenso set preceduti e poi affiancati dalla stella trentina del pop-reggae, ovvero Anansi. E a quel punto erano circa duemila i presenti nell'area open air sui Prati.

La festa dell'Admo ha portato a Bolzano vari rappresentanti dell'associazione: Roberto Aprile, vicepresidente naziona-

le Admo, Ivana Pasqua Lorenzini, presidente Admo trentino, una delegazione dalla Sardegna, due rappresentanti dal Piemonte, una rappresentanza di Admo Emilia-Romagna, alcuni volontari del nucleo operativo della Protezione civile di Firenze, che ritirano e consegnano importanti doni in tutto il mondo, organi, tessuti e cellule. Presente anche la prof.ssa Messina responsabile della sezione trapianti dell'oncoematologia pediatrica di Padova e altri medici del settore. Premiati poi, assieme ai due trapiantati Ale e Claudio Tait, 47 donatori effettivi in vent'anni di attività di Admo Alto Adige.